

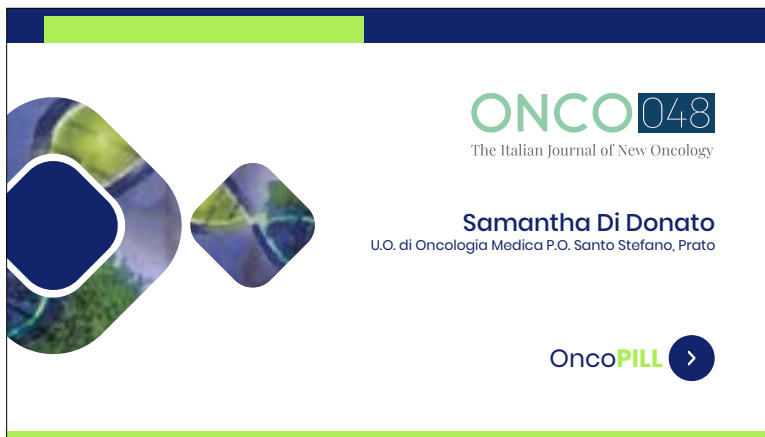
Update dello studio CheckMate 649: dati del follow up a 5 anni

Samantha Di Donato

U.O. di Oncologia Medica P.O. Santo Stefano, Prato

Abstract

La combinazione di prima linea di nivolumab e chemioterapia ha continuato a mostrare risposte importanti e un beneficio in termini di sopravvivenza globale (OS) rispetto alla sola chemioterapia nei pazienti con carcinoma gastrico avanzato, carcinoma della giunzione gastroesofagea (GEJ) e adenocarcinoma esofageo (EAC), secondo i dati di follow-up a 5 anni dello studio di fase 3 CheckMate 649 presentati al Gastrointestinal Cancers Symposium dell'American Society of Clinical Oncology (ASCO GI) del 2025. Questi risultati aggiornati mostrano che, a seconda della biologia della malattia, i pazienti hanno circa il 15% di possibilità di restare in vita dopo 5 anni¹.



Referenze

1. Janjigian Y, Moehler M, Ajani J, et al. Nivolumab (NIVO) + chemotherapy (chemo) vs chemo as first-line (1L) treatment for advanced gastric cancer/gastroesophageal junction cancer/esophageal adenocarcinoma (GC/GEJC/EAC): 5-year (y) follow-up results from CheckMate 649. *J Clin Oncol.* 2025;43(suppl 4):398. doi: 10.1200/JCO.2025.43.4_suppl.398

Editore

MENTHALIA

Piazzale V. Tecchio, 49 - 80125 Napoli
www.menthalia.it • info@menthalia.it
P.IVA 06980851213

Coordinatore del Board Scientifico: Dott. Livio Puglia
Componenti del Board Scientifico: Prof. Lorenzo Antonuzzo,
Dott. Sergio Bracarda, Prof. Francesco Grossi,
Dott. Michele Guida, Prof. Hector Soto Parra